





ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE

"Antonio Maria Jaci"

ad indirizzi AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING – TURISMO - OTTICO e ODONTOTECNICO – CORSO SERALE

Via C. Battisti n.88 – 98122 Messina – Tel. 0909488006

Cod. fisc. 97135960835 - e-mail meis03700v@istruzione.it - sito web www.jaci.edu.it

S.			
	S.	S.	S.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

(per alunni con "Bisogni Educativi Speciali non certificati", ai sensi della L.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico" e delle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" - allegate al D.M. n.5669/2011, della Dir. Min. 27/12/2012 - , della Circ. Min. N. 8 del 6/03/2013, della Nota Min. 2536 del 22/11/2013 "Chiarimenti".

Alunno/a	
Classe e sez.	
Coordinatore di classe	

Sezione 1: DATI E IN	NFORMAZIONI	GENERALI	
A) relativi all'alunno			
DATI ANAGRAFICI			
Cognome e nome			
Luogo e data di nascita			
Luogo di residenza			
Telefono		_	
1010110			
Sezione 2: VALUTAZIO	ONE DELLE ABI	LITÀ E DEI COMPORT.	AMENTI
MOTIVAZIONE DEI BISOGNI E RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI			RTIFICATI (**; Vedi "Note") :
			•••••
•••••			
•••••		••••••	
••••			•••••
•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	••••••	••••••
•••••			•••••
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		•••••	•••••
•••••		•••••	••••••
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		•••••	•••••
•••••			
•••••			
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•••••	•••••
<i>/</i> /1/1/1.			
A) DESCRIZIONE DEL FUNZIONA	MENTO DELLE ABIL	ITÀ STRUMENTALI	
ETTURA			
Dall'osservazione sistematica	in classe:		
VELOCITÀ		□ scorrevole	□ lenta
		□ stentata	□ molto lenta
CORRETTEZZA		□ adeguata	□ non adeguata
		□ con sostituzioni¹	□ con scambio di grafemi²

□ scarsa

 $\hfill\Box$ completa e analitica

□ globale□ essenziale

COMPRENSIONE

SCRIT	TURA									
		istematica in classe:								
	CARATTERE DI SCR		□ solo stampato	maiuscolo						
	COPIA DA LAVAGNA	A O TESTO	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata					
	SOTTO DETTATURA		□ corretta	□ poco corretta	□ scorretta					
		EGUIRE LA DETTATURA	□ spesso	□ talvolta	□ mai					
	TIPOLOGIA DI ERRO	ORI	□ fonologici ³	□ non fonologici⁴	□ fonetici ⁵					
	NELLA PRODUZION	E AUTONOMA:								
	ADERENZA ALLA C	LA CONSEGNA □ spesso □ talvolta □ mai								
		LLA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	□ spesso	□ talvolta	□ mai					
		LLA STRUTTURA TESTUALE ⁶	□ spesso	□ talvolta	□ mai					
	CORRETTEZZA ORT		□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata					
	USO DELLA PUNTEO		□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata					
		oni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-								
		i, accenti, scambio di grafema omofono, non omogra igrazioni, omissioni, inserzioni	ПО							
	rativo, descrittivo, argoment	-								
GRAF	ΊΑ									
	Dall'osservazione s	istematica in classe:								
	LEGGIBILE		□ si	□ росо	□ no					
	TRATTO		□ premuto	□ ripassato	□ incerto					
CALC	OLO									
	Dall'osservazione s	istematica in classe:								
	DIFFICOLTÀ VISUO	SPAZIALI ⁷	□ spesso	□ talvolta	□ mai					
	RECUPERO DI FATT	I NUMERICI ⁸	□ raggiunto	□ parziale	□ non raggiunto					
	AUTOMATIZZAZIO	NE DELL'ALGORITMO PROCEDURALE	□ raggiunta	□ parziale	□ non raggiunta					
	ERRORI DI PROCES	SAMENTO NUMERICO ⁹	□ spesso	□ talvolta	□ mai					
	USO DEGLI ALGORI A MENTE	TMI DI BASE DEL CALCOLO SCRITTO E	□ adeguato	□ parziale	□ non adeguato					
	CAPACITÀ DI PROB	LEM SOLVING	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata					
	COMPRENSIONE DE	L TESTO DI UN PROBLEMA	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata					
6. 7.		dinali e nella corrispondenza tra numero e quantità								
PR	OPRIETÀ LINGUIS									
		<u>Dall'osservazione sistematica in classe</u> :								
		□ difficoltà nella strutturazione della fra □ difficoltà nel reperimento lessicale □ difficoltà nell'esposizione orale	se							
MF	EMORIA									
		<u>Dall'osservazione sistematica in classe</u> :								
		Difficoltà nel processo di memorizzazio □ categorizzazioni □ formule, strutture grammaticali, algori □ sequenze e procedure								
AT	TENZIONE									
111		Dall'osservazione sistematica in classe:								

 $\quad \square \ selettiva$

 \Box intensiva

 $\ \square$ visuo-spaziale

AFFATICABILITÀ				
<u>D</u> all'osservazi	one sistematica in classe	<u>2</u> :		
□ si □ lentezza nei	tempi di recupero		□ росо	□ no
PRASSIE				
	one sistematica in classe	?:		
□ difficoltà di		_		
□ difficoltà di		ettazione		
ALTRO				
	one sistematica in classe	·		
		<u>-</u> i		
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•••••	
C) DESCRIZIONE DI ULTERIORI ASPETTI	SIGNIFICATIVI			
MOTIVAZIONE				
<u>Dall'osservazione sistematica in classe</u> :				
	molto adeguata	adeguata	poco adeguata	non adeguata
Autostima				
Consapevolezza delle proprie difficoltà				
Consapevolezza dei propri punti di forza				
Partecipazione al dialogo educativo Motivazione al lavoro scolastico				
Wiotivazione ai favoro scolastico		П		Ш
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAM	IENTI RISCONTRAB	ILI A SCUOLA		
<u>Dall'osservazione sistematica in classe</u> :				
	molto adeguato	adeguato	poco adeguato	non adeguato
Frequenza scolastica				
Accettazione e rispetto delle regole				
Relazionalità con compagni/adulti				
Collaborazione e partecipazione Rispetto degli impegni				
Autonomia nel lavoro				
Capacità organizzative				
Accettazione consapevole di				
strumenti compensativi e misure dispensa	tive \square			
STRATEGIE UTILIZZATE NELLO S	STUDIO			
Dall'osservazione sistematica in classe:				
			efficace	da potenziare
Sottolinea, identifica le parole chiave (s	specificare)			
Costruisce schemi, mappe (specificare))			
Utilizza strumenti informatici (specificare	?)			
Otilizza strategie di memorizzazione (spe	cijicare)			
Altro				
APPRENDIMENTO DELLE LINGUE	E STRANIERE			
Dall'osservazione sistematica in classe:				
□ Pronuncia difficoltosa □ Difficoltà di acquisizione degli automa □ Difficoltà nella scrittura □ Difficoltà nell'acquisizione di nuovo le □ Notevoli differenze tra comprensione d □ Notevoli differenze tra produzione scrit □ Altro	ssico el testo scritto e orale tta e orale			
DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE E	DUCATIVO			

Nelle attività a casa l'allievo:											
	è seguito da un Tutor nelle seguenti discipline:										
	con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale										
	non è seguito da un Tutor e la famiglia si dichiara impegnata nel seguirlo nelle seguenti discipline:										
	non è seguito da un Tutor né dalla famiglia.										
IN	FORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE										
(In:	teressi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste, altro)										
••••											
••••											
••••	······································										

Sezione 3: MISURE DIDATTICHE FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO

Prospetto riassuntivo delle indicazioni fornite da ciascun docente del Team Docenti/Consiglio di classe per l'anno scolastico in corso. Le seguenti misure saranno sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (L.170/2010 art.5, c.3).

AMBITI DISCIPLINARI / MATERIE	Ita									
	1	 	 			 		 		
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	i	 •••	 •••	•••	•••	 	•••	 		
	a	 	 			 		 		
	n	 	 			 		 		
	0									
Proporre contenuti essenziali e fornire chiare tracce degli argomenti di studio										
Utilizzare mediatori didattici (mappe strutturate, schemi procedurali, formulari, tabelle, glossari, software didattici) sia durante le lezioni che in fase di verifica										
Fornire il materiale strutturato utilizzato nelle lezioni in formato digitale o in fotocopia										
Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato adattato per tipologia di carattere e di spaziatura (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)										
Fornire fotocopie adeguatamente ingrandite										
Consentire l'uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni										
Accertarsi della comprensione delle consegne per i compiti a casa										
Evitare un eccessivo carico di lavoro a casa										
Incentivare/ avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico										
Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle										

acquisizioni teoriche delle stesse								
Curare la pianificazione della produzione scritta, finalizzata ad organizzare e contestualizzare il testo								
Garantire l'approccio visivo e comunicativo alle Lingue								
Accettare un traduzione fornita "a senso"								
Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale								
Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti								
Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori								
Altro								

AMBITI DISCIPLINARI / MATERIE	Ita													
	1													
MISURE DISPENSATIVE/ COMPENSATIVE	i													
	a								•••	•••				
	n			•••		•••			•••	•••		•••		
	0	•••	•••	•••	•••	•••	•••	•••	•••	•••	•••	•••		
Consentire l'uso del carattere stampato maiuscolo														
Limitare o evitare la lettura ad alta voce all'alunno														
Dispensare, quando possibile, dal linguaggio scritto, prediligendo il linguaggio verbale e iconico														
Evitare la copiatura dalla lavagna														
Evitare la scrittura sotto dettatura, soprattutto durante le verifiche														
Fornire la lettura ad alta voce del testo delle consegne degli esercizi, anche durante le verifiche, da parte del docente o di un tutor														
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito														
Consentire un tempo maggiore per gli elaborati														
Ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze/lessico/poesie /dialoghi/formule														
Far utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche, mappe concettuali, schemi procedurali														
Far utilizzare il PC (per videoscrittura correttore ortografico, audiolibri, sintesi vocale)														
Far utilizzare la calcolatrice														
Far utilizzare vocabolari elettronici														
Altro														

AMBITI DISCIPLINARI/MATERIE	Ita							
	1	 	 	 	 	 		
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE	1	 	 	 	 	 		
	a n	 	 	 	 	 		
	0							
Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni								
Concordare interrogazioni orali programmate								
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno e non più di due/tre alla settimana)								
Privilegiare verifiche orali programmate per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte								
Proporre verifiche graduate								
Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte in base alla tipologia del disturbo (scelta multipla, V/F, aperte)								
Prevedere tempi più lunghi per l'espletamento delle prove scritte o meglio tempi ottimizzati, con riduzione del numero di quesiti e/o meno esercizi per ogni tipologia								
Curare la leggibilità grafica delle consegne nelle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina, eventualmente suddividendo in modo chiaro le varie parti ed esercizi ed utilizzare, se necessario, carattere del testo ingrandito (preferibilmente VERDANA o ARIAL 12-14)								
Evitare nelle domande e nelle risposte a scelta multipla la doppia negazione e frasi di difficile interpretazione								
Fornire la possibilità di prove su supporto informatico								
Utilizzare la compensazione/integrazione orale delle verifiche scritte ritenute insufficienti								
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale								
Consentire la consultazione di mappe e/o schemi sintetici nelle interrogazioni/verifiche								
Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione								

dell'argomento cui l'esercizio è riferito anche in verifica (evidenziare parole chiave)								
Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, errori di calcolo e di distrazione in matematica)								
Tener conto nella valutazione delle difficoltà procedurali								
Altro								

Sezione 4: RAPPORTI CON LA FAMIGLIA (E LO STUDENTE)

La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando eventuali situazioni di disagio
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e nel lavoro a casa
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline

SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

L'alunno si impegna a

- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- chiedere aiuto quando si trova in difficoltà
- fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle

Al fine di evitare problematiche psicologiche che si potrebbero attivare nell'alunno o studente con DSA per l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, si autorizza il coordinatore del Team docenti/Consiglio di Classe ad avviare, qualora si rendesse necessario (anche su segnalazione della famiglia), adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate nel presente documento.

Il presente PDP è soggetto a verifiche in itinere durante l'anno scolastico e ad eventuali integrazioni/variazioni concordate fra le parti.

Il Team docenti/Consiglio di classe

Ambito di competenza	cognome e nome del docente	firma
		_
I genitori		Lo/a studente/ssa
Luogo e data		Il Dirigente Scolastico (indicare nome e cognome)

NOTE:

(**) "In ultima analisi (...) in caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti e/o misure dispensative" (vedi Nota Min. 2536 del 22/11/2013 "Chiarimenti")